

Da ricordare

Venerdì
22 marzo

Giorno d'astinenza
ore 16,00: Via Crucis

Domenica
24 marzo

DOMENICA DELLE PALME

Ore 9,30: Benedizione degli Ulivi

in P.za Matteotti (*davanti al monumento del Calice*):

Processione verso la Basilica per la S. Messa.



CONFESSIONI PASQUALI
per le classi 5 elementare, 1 e 2 media,
durante l'ora di catechismo.

Calendario delle Benedizioni

della settimana dal 18 marzo al 23 marzo

**18 marzo: Via Piave - Vicolo Materassi - Piazza San Rocco
Vicolo San Rocco - Via Tersilli**

**19 marzo: Viale C.Colombo - Via del Corniglio - Magellano
Vicolo delle Mura - Via Vivaldi - Via Armando Diaz**

21 marzo: Via Seiano (spostato a giovedì 21)

22 marzo: S.N.C. delle vie Tersilli, Savastano, Pigafetta.

Inoltre, a partire da lunedì nei pomeriggi:

Cassia sud: lato lago, tutte le località.

Sabato possibili recuperi

Telefonare in parrocchia per concordare quando.

"Vita parrocchiale" pubblicato anche online,
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

www.basilica-bolsena.net
www.giubileobolsenaorvieto.it



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 16 * n. 711

17 marzo 2013

V^a Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

(8,1-11)

In quel tempo, Gesù si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Gesù, è un puro caso che al posto della donna adultera non ci sia stato io! Lei è come il mio specchio. Quante volte nella mia vita ti ho tradito e recriminando affetto ti sono stato infedele. Sono riuscito a scappare! Dinanzi al pericolo si fugge e s'abbandona! Pietà di me, Gesù, che presuntuoso credo d'essere più furbo degli altri e sfido gli eventi. "Nessuno si accorgerà", mi dico, e quando sono scoperto mi corrode l'umiliazione e la vergogna. "Potevo pensarci prima!" mi dico. Ma quando? Quando mi credevo scaltro come una volpe? Pietà per ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne. Umiliate. Pietà di me, che sono uguale a chi accusa! Pietà di me, che guardo le pagliuzze altrui! Pietà di me, pronto a scagliare pietre contro quanti commettono le mie stesse malefatte. Pietà di me, Signore, che dinanzi alla fragilità degli altri mi sento giusto e santo. Pietà per tutte quelle volte che ho tirato le pietre della detrazione. Sferzante, ho pettegolato. Pungente, ho criticato. Maligno, ho calunniato. Nel mio pantano ho fatto cadere quanti commettevano le mie stesse iniquità! Grazie, Gesù di Nazareth, per tutte quelle volte in cui colto in flagranza non mi hai messo a disagio, ridonandomi dignità, facendomi sentire amato.



Abbiamo il papa: FRANCESCO



SALUTO IN PIAZZA SAN PIETRO DOPO L'ELEZIONE

Fratelli e sorelle, buonasera!

Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli Cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo ... ma siamo qui ... Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo Vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.

E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella!

E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me.

Adesso darò la Benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

[Benedizione]

Fratelli e sorelle, vi lascio. Grazie tante dell'accoglienza. Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!

OMELIA ALLA MESSA NELLA CAPPELLA SISTINA

Il compito della Chiesa: Camminare, edificare, confessare.

CAMMINARE. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irreprelibilità che Dio chiedeva ad Abramo, nella sua promessa.

EDIFICARE. Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di

Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore..

CONFESSARE. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si cammina, ci si ferma. Quando non si edifica sulle pietre cosa succede? Succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, è senza consistenza. Quando non si confessa Gesù Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio.

Camminare, edificare-costruire, confessare. Ma la cosa non è così facile, perché nel camminare, nel costruire, nel confessare, a volte ci sono scosse, ci sono movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che ci tirano indietro.

Lo stesso Pietro che ha confessato Gesù Cristo, gli dice: Tu sei Cristo, il Figlio del Dio vivo. Io ti seguo, ma non parliamo di Croce. Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo Vescovi, Preti, Cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore.

Io vorrei che tutti, dopo questi giorni di grazia, abbiamo il coraggio, proprio il coraggio, di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di edificare la Chiesa sul sangue del Signore, che è versato sulla Croce; e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti.

Ringraziamento di P. Alvisè - Centro Missionario

Carissimi P. Superiore e P. Parroco e confratelli, un grazie pieno di gioia da parte mia per la vostra fraterna e generosa ospitalità.

Grazie anche a nome dei cari missionari sacramentini e di tanti poveri per averci favorito anche quest'anno con la Giornata Missionaria Sacramentina.

Ringraziate anche i fedeli della Comunità Parrocchiale per le loro preghiere e per il dono di 1800€ (di cui 800 raccolti durante le Messe e 1000 raccolti durante tutto l'anno nella cassetta in fondo alla Chiesa).

Il Signore ricompensi tutti con grazie, pace e salute in questo Anno Giubilare in occasione del 750° del Miracolo Eucaristico.

P. Alvisè